

Il superbonus traina i mutui abitativi

A Ferrara +123% per un totale di 509 milioni. Compravendite in aumento

Ferrara Il superbonus sta facendo da traino all'intero settore dell'edilizia privata e anche delle compravendite immobiliari, ma c'è qualche dubbio che questa rinnovata vivacità dopo oltre un decennio di stasi possa fornire soluzioni al problema della casa per chi è in difficoltà. I dati in crescita riguardano infatti anche i prezzi delle abitazioni, trainati dalle materie prime, e pure dei canoni. I dati dell'Ance Emilia Romagna confermano comunque il momento d'oro del settore anche nella nostra provincia, con cifre pure superiori alle medie regionali e nazionali. Le imprese del settore costruzioni non sono cresciute in termini di numerosità, anzi attualmente sono

2.996 contro le 3.86 del 2020, con una dimensione media di 2,1 addetti, ma sono in deciso aumento i mutui. C'è notevole differenza tra i settori: i nuovi mutui per investimenti in edilizia non residenziale segnano infatti un calo molto netto, -53,2% (24 milioni di euro complessivi), mentre registrano un -7,4% per il residenziale (-25 milioni). In decisa crescita, invece, addirittura del +123%, dei mutui per acquisto abitazioni erogate alle famiglie (in totale 509 milioni di euro): in questa classifica, sottolinea Ance, Ferrara è la provincia con il maggior incremento a livello regionale.

In deciso aumento rispetto all'anno precedente anche le compravendite di abi-

tazioni: sono state 6.049, pari al 39% in più. Nel capoluogo aumentano del 19,2% mentre negli altri comuni del territorio addirittura del 51,4%.

Per consolidare questo andamento, l'associazione dei costruttori chiede anzitutto alla Regione di «farsi parte attiva affinché si svuotino i cassette discali delle imprese di costruzioni, pieni di crediti d'imposta che non si riescono a monetizzare sul superbonus». Sempre alla Regione i costruttori si rivolgono per ottenere «un'interpretazione certa e chiara a tutte le stazioni appaltanti affinché queste applichino l'ultimo Prezziario aggiornato vigente. Infatti molte gare bandite dagli enti locali vanno desert

proprio perché vengono utilizzati prezzi dei materiali non in linea con il mercato e, pertanto, non sostenibili dalle imprese». Le altre richieste dell'Ance regionale toccano poi i temi della sicurezza dei cantieri («serve più formazione»), un'accelerazione sul fronte dei cantieri Pnrr e degli interventi di Rigenerazione urbana («il modello espansivo del passato oggi non si concilia con i nuovi obiettivi di sostenibilità»). ●



Operai al lavoro per ristrutturare la facciata di un palazzo: numerosi gli interventi grazie al superbonus



Peso: 22%